

Ritengo un'utile opportunità, nella veste di rappresentante dell'Ati Inter/Azione – che ha vinto il Bando regionale della Sovvenzione Globale, Piccoli Sussidi – e nell'ambito di riflessione che si è andata sviluppando nel corso della mattina, esporvi sia pure molto brevemente la strategia, gli strumenti e le modalità sulla base dei quali il Raggruppamento sta oggi conducendo l'iniziativa che si va rivelando di grande interesse, se pur sempre di grande complessità.

Così come peraltro si evinceva dal Bando regionale, la strategia dell'intervento scelta da Inter/Azione è stata impostata nella duplice finalità di sviluppare l'economia sociale campana e di favorire, per questo tramite, l'accesso al lavoro di soggetti svantaggiati.

Si è partiti infatti dalla constatazione che, se il Terzo settore e la Cooperazione sociale hanno conosciuto in Campania negli ultimi anni una crescita molto significativa, tuttavia fanno ancora registrare numerosi punti di debolezza che ne frenano la crescita. Peraltro, pesano su tale crescita anche una diffusione territoriale disomogenea della economia sociale ed un sistema di rete molto debole.

Per queste ragioni la strategia dell'Ati si è incentrata su una doppia azione, l'una di sistema, l'altra diretta, vale a dire, si è puntato, riguardo alla prima, alla promozione di interventi che consolidassero e sviluppassero la rete complessiva dell'economia sociale del territorio, e quanto alla seconda, si è scelta un'azione diretta nei confronti dei beneficiari, in altri termini iniziative specificamente mirate all'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati.

Questa impostazione sta dando alla Sovvenzione Globale campana una connotazione per molti aspetti diversa da quella di altre Regioni, a mio modo di vedere tuttavia molto rispondente alle specificità del territorio, laddove per favorire l'accesso al mercato del lavoro di soggetti svantaggiati si è mirato certamente allo sviluppo di nuove imprese sociali, ma soprattutto si è cercato di agire, da un lato, per il superamento dei gap tecnico-operativi, economici e finanziari di quelle esistenti, d'altro, sulla realizzazione di specifici percorsi di inserimento lavorativo.

In tal modo Inter/Azione ha ritenuto di avere assunto tanto le indicazioni del POR Campania quanto quelle dei Piani Sociali di Zona e di conseguenza di poter lavorare in direzione del raggiungimento di alcuni precisi obiettivi: un sufficiente riequilibrio del sistema territoriale, la nascita di un numero adeguato di cooperative B, l'inserimento lavorativo di quanti più possibile soggetti svantaggiati, un miglioramento della professionalità delle donne, l'introduzione di strumenti informatici e di sistemi della comunicazione per immettere nel sistema della cooperazione sociale sufficienti elementi di innovazione.

Una modalità che, a mio avviso, va sottolineata in senso positivo è per così dire l'approccio partecipativo cui si è fatto ricorso per condurre in porto l'iniziativa; intendo riferirmi alla rete di Partenariato che prima, durante e, si spera, anche dopo la conclusione degli interventi, promuova, sostenga, accompagni, faccia crescere l'insieme delle attività della Sovvenzione Globale. Sin dalla fase di presentazione dell'iniziativa, Inter/Azione ha messo in campo un sistema articolato di relazioni con più soggetti del territorio con l'obiettivo di promuoverla nel tessuto sociale campano, ma al tempo stesso di attivare per il suo tramite circoli virtuosi tra domanda ed offerta di lavoro di soggetti svantaggiati e di ottenere di conseguenza ricadute positive sull'intero sistema.

E' nata così una Assemblea di Partenariato cui è stato attribuito lo specifico compito di supportare, se certo dall'esterno per ragioni ovvie, la promozione delle attività, ma più specificamente la messa in moto di meccanismi e strumenti che amplificassero obiettivi, contenuti e procedure della Sovvenzione Globale.

Sottolineo con soddisfazione che l'Assemblea di Partenariato, di cui sono parte Comuni, Province, Asl, Università, Camere di Commercio, Associazioni di categoria e sindacali ed altri Organismi, sta dando un contributo significativo alla realizzazione dell'iniziativa; ne ha arricchito la fase di promozione, ne sta moltiplicando gli effetti in corso d'opera.

Continuando nell'elencazione di alcuni elementi significativi, che Inter/Azione considera positivi, tengo a sottolineare il peso che è stato attribuito alla promozione dell'iniziativa. L'Ati ha ritenuto infatti fondamentale che ci si impegnasse con convinzione e con gli strumenti adeguati in interventi di informazione e sensibilizzazione che, da un lato, facilitassero la creazione di un network diffuso a sostegno dell'iniziativa, facilitando in questo modo le relazioni tra i numerosi soggetti coinvolti dal progetto, ma dall'altro consentissero di raggiungere i gruppi bersaglio, per intenderci i soggetti svantaggiati che di norma sono coinvolgibili solo attraverso alcuni canali molto particolari.

Si è quindi lavorato intensamente sin dalla fase di impostazione dell'iniziativa, predisponendo una vera e propria strategia informativa improntata ad alcuni criteri guida che hanno consentito una precisa definizione dell'approccio promozionale, la corretta identificazione dei destinatari e beneficiari del progetto, una coerente elaborazione dei contenuti comunicativi, la contestualizzazione della comunicazione in funzione delle realtà locali di volta in volta considerate. Sono stati di conseguenza predisposti prodotti informativi mirati tra i quali, ricordo, convegni regionali e provinciali, incontri locali diffusi sul territorio, un portale web che registra quotidianamente numerosissimi contatti e che grazie ad una area protetta permette scambi costanti di informazione tra i partner dell'Ati.

Consentitemi una rapida valutazione finale sullo stato di avanzamento dei lavori. Il cinque agosto scorso sono stati chiusi i termini per la presentazione dei progetti per la richiesta di finanziamento e poco prima l'Avviso Pubblico destinato agli Enti formativi accreditati. Quanto ai primi sono arrivate 499 domande di contributo per un importo che supera di gran lunga le risorse disponibili. Riteniamo che questa cifra possa essere valutata positivamente soprattutto nel senso che si conferma l'esistenza di un terreno favorevole allo sviluppo dei Piccoli Sussidi. Risposta positiva si è registrata anche da parte degli Enti formativi che, diversamente da altre Sovvenzioni Globali, supportano in Campania l'iniziativa con pacchetti finalizzati al sostegno delle competenze organizzative, professionali e di imprenditorialità sociale sia dei destinatari che dei beneficiari dei progetti. Pacchetti formativi specifici sono stati presentati da 59 Enti.

Credo che sia utile sottolineare anche che, se le richieste di contributo sono in maggioranza provenienti da Napoli e Salerno, numerose, superiori alle aspettative, sono quelle delle altre Province. Del pari molto significativo è il numero delle richieste di percorsi di inserimento lavorativo.

Non aggiungerei altro rispetto alle molte considerazioni che potrebbero essere fatte. E' in corso la selezione delle richieste pervenute e la graduatoria sarà pubblicata a breve.

Allo stato, Inter/Azione ritiene di avere svolto una prima fase dell'operazione in termini corretti e soddisfacenti. Si augura che le fasi successive siano altrettanto positive per dare concretezza all'obiettivo di fare dell'economia sociale uno strumento sempre più importante ed efficace.